

C O D A U

Convegno dei Direttori generali  
delle Amministrazioni Universitarie

Il Presidente

Roma, 9 giugno 2020  
Prot. N 62 /2020

**Al Ministro dell'Università e della Ricerca  
Prof. Gaetano Manfredi**

**e, p.c. Al Presidente della CRUI  
Prof. Ferruccio Resta**

I Direttori Generali degli Atenei italiani, tramite la Giunta del CODAU, prendono atto con favore degli sforzi economici sostenuti dal Governo in questo periodo di emergenza sanitaria, sforzi che si sono già concretizzati con alcuni rilevanti decreti, alcuni già trasformati in legge, che consentono di sostenere spese e investimenti degli Atenei italiani.

Al contempo esprimono interesse e condivisione per la volontà di investire in ricerca e cultura, quale strumento di investimento decisivo per il rilancio del Paese. L'investimento nel personale di ricerca, nel sostegno agli studenti e nell'infrastruttura tecnologica - su cui da tempo gli atenei stanno lavorando - contribuirà a dare slancio al sistema universitario. In questo senso, particolare significato è assunto dalla maggiore flessibilità che il decreto rilancio ha concessa agli atenei nell'uso delle risorse finanziarie, posponendo all'anno 2023 le sanzioni previste dai comma 977 dell'art. 1 della legge di bilancio 2019, in caso di sfioramento dei limiti di fabbisogno.

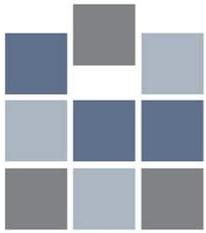
In questo quadro di grande apprezzamento vogliamo richiamare l'attenzione su due ulteriori e importanti aspetti che possono essere ulteriormente migliorati, in sede di conversione del Decreto Rilancio, già proposti con la nostra nota prot. n. 11 del 22 aprile scorso, che ancora più ora sembrano assumere importanza strategica alla luce dei notevoli investimenti che il Governo ha indirizzato al sistema universitario: infatti ottenere nuove risorse e avere gli stessi vincoli di spesa, così come si sono strutturati negli ultimi anni, potrebbe portare a situazioni incompatibili con l'obiettivo di consentire agli atenei di potenziare i servizi, soprattutto a favore degli studenti e delle infrastrutture tecnologiche.

Ci riferiamo in particolare:

- alla legge di bilancio 2020 con i commi dal 591 al 599 dell'art. 1 stabiliva nuovi vincoli per la spesa in beni e servizi. In particolare il comma 591 individuava anche per gli atenei i "limiti di spesa per acquisto di beni e servizi entro il valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018". La versione del decreto Rilancio approvata dal Governo non contiene alcuna attenuazione per gli atenei rispetto a tale vincolo.

- alla legge di bilancio 2019 con i commi dal 971 al 977 dell'art. 1, poneva restrizioni all'utilizzo del fabbisogno finanziario degli atenei; tali vincoli non sono stati attenuati dal decreto rilancio anche se è stato opportunamente posticipato all'anno 2023 il regime delle sanzioni.

Ci permettiamo infine di aggiungere alle sollecitazioni proposte un ultimo punto, su cui da tempo stiamo allertando il sistema universitario. Il sistema universitario negli ultimi anni ha meritoriamente intrapreso



C O D A U

Convegno dei Direttori generali  
delle Amministrazioni Universitarie

Il Presidente

azioni straordinarie per il reclutamento di personale docente e ricercatore: ormai sono maturi i tempi per affrontare anche azioni straordinarie per immettere nel sistema energie amministrative e tecniche in grado di sostenere con rinnovata managerialità lo sforzo di sviluppo per il quale tutte le nuove risorse sono indirizzate.

Ringraziando per l'attenzione, le invio i più cordiali saluti.

Il Presidente del CoDAU  
Dott. Cristiano Nicoletti